

Lirica e festa, due eventi per aiutare chi ha perso casa e lavoro

Pubblicato: Mercoledì 28 Giugno 2017



Un weekend di eventi per tutti, a sostegno del nuovo welfare per chi ha perso casa e lavoro. La musica lirica e le salamelle, il castello e il concerto rock: due divesi appuntamenti per sostenere il progetto **Revolutionary Road #oltrelacrisi**, che vuole sostenere chi è in difficoltà ma anche chi vuole promuovere l'autoimprenditorialità.

Primo appuntamento: nello splendido **Castello Visconti di San Vito**, venerdì 30 giugno alle ore 21,00 l'amministrazione comunale di **Somma Lombardo** ha organizzato un concerto lirico al fine di sostenere il progetto.

L'ingresso è gratuito, ma sarà possibile lasciare un'offerta che andrà a sostenere il progetto che mira innanzitutto a costruire un Welfare di Comunità, dove tutti sono chiamati ad occuparsi dell'altro: una comunità che si prende cura delle persone e famiglie che vivono sul proprio territorio.

Il programma del concerto, disponibile sul sito www.oltrelacrisi.org prevede un repertorio classico, interpretato da Alfredo Conci – Basso, Giuseppe Veneziano – Tenore, Tiziana Sbalchiero – Mezzosoprano, Sonia Iacchetti – soprano, al Pianoforte M° Debora Mori. Presenterà la serata Lidia Sbalchiero.

L'assessore alla Cultura **Raffaella Norcini** rivolge «un ringraziamento sentito alla Fondazione Visconti di San Vito, in particolare nella persona del suo presidente avvocato Galeone, che da sempre è sensibile alla tematica della solidarietà e al gruppo degli artisti che aiutano a sostenere il progetto e la raccolta fondi».

Non è però finita qui. **L' 1 e 2 luglio ritorna per il secondo anno il Casorate Aid Festival:** fortemente voluto dall'amministrazione comunale di Casorate, in collaborazione con la Pro Loco ed il Centro sportivo Altobelli e **oltre 70 volontari che in questi mesi si sono impegnati per l'organizzazione** della manifestazione. Due giorni di sport (tornei di Green Volley e Calcetto), divertimento, area ristoro con un menù speciale che prediligerà prodotti locali, artigianali e a Km0 (il menù è disponibile sul sito www.oltrelacrisi.org).

Sarà possibile provare la **realtà virtuale** con Future Jam di Gallarate, sperimentare **laboratori artistici** con Arte Mista, oppure semplicemente rilassarsi all'interno del parco. Saranno presenti **banchetti di associazioni del territorio** che animeranno le due giornate. Domenica 2 luglio dalle 19 sarà la volta di un **concerto** dove si alterneranno i gruppi "More than voice" (Gospel), "Babylonish" (Pop) e Targhe Alterne (Rock), animeranno la serata anche il gruppo di danza orientale Costellazione d'Oriente.

Gli organizzatori hanno coinvolto anche **due classi terze del Liceo Scientifico di Gallarate** che da gennaio stanno lavorando nel loro percorso di alternanza scuola lavoro, sul progetto Revolutionary Road. I ragazzi hanno avuto un ruolo attivo nell'organizzazione e promozione della manifestazione. La manifestazione inizierà sabato 1 luglio alle ore 16 e terminerà alle 23, per riprendere domenica 2 luglio dalle 11 alle 23 circa.

«L'Amministrazione Comunale è lieta di ospitare anche quest'anno questa manifestazione, che lo scorso anno ha raccolto oltre 5.000 euro per il progetto» commenta **Fausta Battaglia**, assessore ai Servizi Sociali comune di Casorate. «Speriamo di fare ancora meglio! E' sempre bello vedere innanzitutto che tantissimi volontari si stanno spendendo così tanto per l'evento, cogliendo appieno lo spirito di welfare di comunità che Revolutionary Road promuove»

IL PROGETTO

Un progetto di Welfare di Comunità sovradistrettuale che ha l'obiettivo di aprire un percorso di sostegno alle vittime della crisi sui temi della casa e lavoro, ora chiamate nuove vulnerabilità. Progetto che vuole superare la logica dell'emergenza; agito e governato dalle istituzioni insieme al terzo settore, alle imprese verso le fasce dei propri "vicini di casa" che sono in sofferenza ma soprattutto prima che situazioni di difficoltà dei soggetti fragili diventino croniche: una comunità che si prende cura delle persone e famiglie che vivono sul proprio territorio.

Questo nuovo approccio al Welfare di Revolutionary Road vuole ad esempio aumentare le competenze di quanti cercano lavoro e devono gestire difficoltà abitative. Nel contempo facilitare e accelerare le procedure di accesso ai servizi per casa e lavoro, andando a rendere disponibili risorse che spesso sono inutilizzate. Promuovere la partecipazione attiva, superare stereotipi culturali, reperire risorse sarà un altro importante obiettivo. Tutti saranno chiamati a partecipare e sostenere le attività sul territorio, grazie al principio del "tutti possono fare e dare qualcosa".

REVOLUTIONARY ROAD nasce dalla volontà comune di 27 partner, 18 comuni e 9 soggetti del Terzo Settore, di rispondere a 300 famiglie in situazione di difficoltà abitativa e/o lavorativa.

La logica "rivoluzionaria" del progetto è abbandonare le modalità "erogative" e promuovere invece un processo del tutto nuovo, che mette in rete le straordinarie potenzialità del capitale umano, la capacità di inventare soluzioni nuove grazie alle competenze specifiche che sono presenti nel territorio, una vera e propria ricchezza culturale e sociale che una politica "alta e altra" deve saper riconoscere e mettere a frutto.

Un percorso "rivoluzionario" dunque, che ha richiesto la messa a punto di procedure, modalità e geometrie inconsuete e che dopo il normale rodaggio sta iniziando a portare i suoi frutti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

